

(I lavori riprendono alle ore 14.17 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 960 presentata da Disabato, inerente a "Chiusura notturna del pronto soccorso dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 960. Vedo che la Consiglieria Disabato non è collegata.

MARTINETTI Ivano

Presidente, mi scusi. Posso intervenire?

PRESIDENTE

Sì, prego.

MARTINETTI Ivano

La mia collega ha avuto un problema con il collegamento. Le è caduta di colpo la linea e adesso si sta ricollegando. Penso che fra trenta secondi sarà nuovamente collegata. Sta ripristinando il collegamento.

PRESIDENTE

La Consiglieria Disabato si è nuovamente collegata, pertanto ha facoltà di intervenire.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa per il piccolo problema, ma mi sono dovuta connettere dal telefono, perché dal computer non riuscivo.

Sarò breve. Come dice l'oggetto, trattiamo il tema della chiusura temporanea del pronto soccorso di Carmagnola nelle ore notturne, dalle 20 alle 8 di mattina, con la sospensione di tutte le attività del pronto soccorso fino a nuova comunicazione. È una sospensione già avvenuta in una delle precedenti ondate. Sono sospensioni che, purtroppo, non riguardano soltanto questo caso specifico, quindi questo pronto soccorso, ma ci sono altri casi in Piemonte. È chiaro che l'incremento sempre più rapido dei casi di COVID causa la necessità di far fronte

alla richiesta di posti letto, di personale e di un'organizzazione ulteriore rispetto all'emergenza in corso.

I cittadini sono stati invitati a rivolgersi ad altri presidi o a chiamare la guardia medica o a chiedere l'intervento del 118 e quant'altro. Certo è che, nella posizione in cui si trova il pronto soccorso di Carmagnola, non è semplice o immediato raggiungere altri pronto soccorso, che si trovano anche a distanza di trenta-quaranta minuti.

Comprendiamo benissimo che ci sia la necessità di aprire nuovi reparti per far fronte all'emergenza e che sia un caso straordinario, però è anche vero che c'è stato del tempo, rispetto alle precedenti ondate, per organizzarsi e per scongiurare problematiche di questo tipo per i cittadini, causate dal calo dei servizi che comporterà dei disagi, soprattutto nelle ore notturne.

Ciò che chiediamo all'Assessore è di capire cosa è stato fatto fino a oggi, quantomeno per cercare di scongiurare questa chiusura, e capire anche per quanto tempo si protrarrà il disagio per i cittadini di Carmagnola e dintorni, quindi l'impossibilità di accedere ai servizi del pronto soccorso.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Sarah Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

In realtà, non è corretto quanto detto dall'interrogante, perché non ci sono altre situazioni in Piemonte. Il pronto soccorso di Ciriè (adesso non ricordo se è il pronto soccorso di Cirié o di Cuorigné) è chiuso per mancanza di personale, perché non si riesce a coprire i turni, ma tutti gli altri pronto soccorso funzionano regolarmente.

Il tema di Carmagnola è leggermente diverso.

Il pronto soccorso fu già chiuso nel corso della prima ondata, dal 24 ottobre del 2020, nella fascia notturna. Il potenziamento delle risorse mediche e infermieristiche (abbiamo provveduto ad assunzioni aggiuntive) ha consentito la sua riapertura il 25 agosto 2021, a conclusione, tra l'altro, dei lavori di adeguamento strutturale. Si è colta l'occasione della chiusura per svolgere anche dei lavori interni strutturali.

L'attuale situazione della quarta ondata pandemica ci pone nelle condizioni di operare scelte di allocazione migliore delle risorse, per rispondere a crescenti fabbisogni di personale medico e infermieristico, conseguenti a ricoveri di persone affette da COVID, al potenziamento presso i diversi hub delle attività vaccinali, dei tamponi e quant'altro, che conoscete quasi meglio di me. Si è valutato che, non essendo sufficienti le risposte dei diversi tentativi espletati di assunzione, ma espletati di continuo durante questa pandemia, di assunzione di medici e infermieri (perché non ci sono, non ci sono sul mercato), si è reso necessario operare delle scelte per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Presso il pronto soccorso di Carmagnola, a fronte della presenza per ogni turno di dodici ore, quindi due medici, quattro infermieri, tre OSS e personale amministrativo, c'è un passaggio medio di cinque o sei, a volte sette, utenti per notte, con patologie di bassa complessità. Il Direttore generale ha proposto, ai fini di un utilizzo più razionale delle risorse,

per questo periodo pandemico, di sospendere l'attività notturna, proprio perché non giustifica l'impiego di risorse preziosissime diversamente.

Pertanto, per evitare di destinare queste risorse umane per pochi passaggi si è operata questa scelta di chiusura temporanea - chiusura, sottolineo, temporanea - notturna, sino a quando l'andamento epidemico ne consentirà la riapertura.

Ci sono state interlocuzioni con il Sindaco e abbiamo condiviso la necessità, per qualche periodo, di tenerlo chiuso di notte. Il 118 è stato ovviamente avvisato, quindi i pazienti saranno portati in altri pronto soccorso, ma non c'è, vi assicuro, il disservizio, perché le persone riceveranno adeguata assistenza sanitaria in ogni caso.

Mi auguro di poterlo riaprire al più presto e, quindi, di vedere la curva epidemica scendere in modo significativo.

PRESIDENTE

Ringraziamo e congediamo l'Assessore Luigi Icardi.

OMISSIS

(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.36)